

## IL PROGETTO

Il Dipartimento Educativo di ReMida Bologna Terre d'Acqua ogni anno propone visite, esplorazioni e percorsi educativi rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.

### LA STRUTTURA

Ciascun itinerario è suddiviso in due momenti: una visita animata nell'Emporio degli Scarti e un'esperienza laboratoriale all'interno degli Atelier\_Stanze di Ricerca.

I materiali di scarto sono i protagonisti delle proposte educative e diventano mediatori per affrontare tematiche attuali, quali la sostenibilità ambientale, il riuso creativo, la cura per la natura, intrecciando diversi linguaggi espressivi.

Le proposte possono essere svolte anche all'interno dei servizi educativi e scolastici che ne fanno richiesta.

### GIORNI E ORARI

Le attività si svolgono solo su prenotazione dal lunedì al venerdì, in mattinata dalle 9.30 alle 11.00 o nel pomeriggio dalle 14.30 alle 16.00 (gli orari possono subire variazioni in base alle esigenze di trasporto delle singole scuole).

### PROGETTI DI RICERCA-AZIONE (DIDATTICA ASSISTITA)

Sono esperienze laboratoriali e formative sul campo, da concordare nei tempi e nei contenuti con l'équipe scolastica.

La proposta ha l'obiettivo di realizzare progetti condivisi, offrendo una consulenza pedagogica e un affiancamento operativo affine all'approccio educativo ed espressivo che contraddistingue il Centro ReMida.

## CONTATTI E COSTI

Per prenotare è necessario inviare una e-mail a [prenotazioni@remidabologna.it](mailto:prenotazioni@remidabologna.it)

Le attività sono rivolte esclusivamente ai soci, la quota associativa annuale è di 7,00 euro.

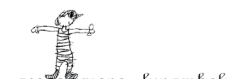
La quota contributiva è così determinata:

- 5 euro a bambino per le visite per le scuole aventi sede nei Comuni gestiti da Geovest (Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Sala Bolognese, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino);
  - 5,50 euro a bambino per le scuole aventi sede in tutti gli altri Comuni;
  - 140,00 euro per ogni singolo laboratorio da svolgersi all'interno delle scuole.
- Per gli accompagnatori l'ingresso è gratuito.

## I NOSTRI PARTNER



ReMida BOLOGNA\_TERRE D'ACQUA  
centro di riuso creativo  
dei materiali di scarto aziendale



ReMida Bologna\_Terre d'Acqua.  
Centro di Riuso Creativo dei Materiali di Scarto Aziendale.  
Via F. Turati 13, 40012 Calderara di Reno (BO).  
Tel. (+39) 392.2019710\*  
[info@remidabologna.it](mailto:info@remidabologna.it) - [www.remidabologna.it](http://www.remidabologna.it)  
[www.facebook.com/remidabologna](https://www.facebook.com/remidabologna)

\*Attivo martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 10.00 alle 19.00



DIPARTIMENTO EDUCATIVO  
*Nidi, Scuole d'Infanzia e Primarie*

SCUOLE

RE M I DA  
centro di riuso creativo dei materiali di scarto aziendale

RE M I DA

## ATELIER

### TRA LUCI E OMBRE

Che cos'è la luce? Quanti tipi ne conosciamo? Quali i materiali *amici della luce*? Partendo da una conversazione sul tema, i bambini sono invitati a immergersi, giocando con i materiali di scarto e con il corpo, negli Atelier della Luce per indagare la materia e scoprire riflessi, rifrazioni e ribaltamenti, attraverso diverse fonti luminose: tavoli di luce, lavagne luminose, proiettori e webcam.

Utenza: nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria.

### ARCHITETTURE IN DIVENIRE

Cosa c'è in una città? Quante forme e dimensioni può avere una casa? L'Atelier della Costruttività si apre al piacere di costruire, attraverso il gioco combinatorio, sperimentando altezze, pesi, accostamenti ed equilibri: i bambini scelgono, incastrano, sovrappongono e collegano i materiali di scarto per realizzare architetture in continua trasformazione.

Utenza: nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria.

### 1 2 3... SCARTO

Cos'è un gioco di società? Quali le regole per giocare? Il gioco è crescita, confronto, sperimentazioni, divertimento. Partendo da differenti tipologie di materiali, bambini e bambine, lavorando in piccoli gruppi, progettano insieme vecchi giochi o ne inventano di nuovi: dallo sviluppo di un'idea partecipata alla sua realizzazione, condividendone scopi e regole.

Utenza: scuola dell'infanzia (5 anni), scuola primaria.

### LA GRAMMATICA DELLA MATERIA

Il percorso vuole approfondire differenze e caratteristiche fisiche dei materiali più comuni, analizzare la loro interazione con l'ambiente, comprendere come le azioni e gli agenti atmosferici li modifichino, scoprirne le possibili trasformazioni. Il laboratorio indaga i materiali e li riscopre servendosi del supporto narrativo e grafico: storie, racconti, filastrocche e illustrazioni il cui materiale stesso è protagonista.

Utenza: scuola primaria.

## NATURA

### LA NATURA IN FORMA

Cosa c'è in giardino? Come si trasformano gli elementi naturali nel tempo? Come interagiscono tra loro? Partendo dall'osservazione, dalla raccolta e dalla catalogazione dei materiali naturali, i bambini possono creare disposizioni in relazione alla forma, ai colori, alle dimensioni per svelarne le trame nascoste, scoprire trasformazioni e sperimentarne il fascino compositivo.

Utenza: scuola dell'infanzia, scuola primaria.

### CACCIA AL COLORE

Quali colori ha una foglia? Quante gradazioni il cielo? Raccogliere e collezionare colori è un'attività che può aprire a svariati sviluppi. Una cartella colore e uno speciale taccuino sono gli strumenti a disposizione dei bambini. Un invito a guardarsi intorno e trattenere il colore di una foglia, di una panchina, della terra, di un'auto o del cielo, per creare un diario di colori, una raccolta di impressioni, una piccola collezione di sfumature.

Utenza: scuola dell'infanzia, scuola primaria.

### I 4 ELEMENTI

Quali sono i quattro elementi? Come vi interagiamo quotidianamente? Ogni elemento rappresenta un principio unico e indispensabile, una ricchezza naturale da rispettare. I bambini compongono con i materiali di scarto metafore di fuoco, terra, aria o acqua: promemoria di un consumo responsabile e consapevole.

Utenza: scuola dell'infanzia, scuola primaria.

### ADESSO PIANTALA

Che cos'è un seme? Quante trasformazioni può assumere? Partendo da una conversazione sulle sue diverse identità, i bambini possono costruire un proprio vaso realizzato interamente con materiali di scarto, dentro cui sarà piantato un seme da curare, innaffiare, far germogliare.

Utenza: scuola dell'infanzia (5 anni), scuola primaria.

## CARTA E SEGNO

### SCARTI DI CARTE

Quali sono gli immaginari che abbiamo riguardo alla carta? Quale utilizzo ne facciamo?

Il percorso pone al centro differenti e molteplici tipologie di carta e invita a indagarne le qualità attraverso diversi strumenti e azioni, per mostrare un materiale noto e comune a tutti sotto una nuova luce, ricercandone e valorizzandone l'espressività.

Utenza: nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria.

### IL LIBRO DELLE IMPRONTE

Il percorso conduce alla realizzazione di un libro misterioso, pieno di tracce lasciate dai materiali durante un loro breve passaggio o una permanenza sulla pagina: impronte di materiali *strisciati, scivolati, rotolati, caduti* o *avvolti*, tracce che narrano storie e trattengono memorie.

Utenza: scuola dell'infanzia, scuola primaria.

### TRASFORMAZIONI DI SCARTI

Gli scarti aziendali per la loro funzione-non funzione hanno spesso forme particolari che a uno sguardo attento rivelano continue metafore figurative. I bambini, abili nel dialogare con gli scarti, li indagano nella loro forma ed essenza e li trasformano, attraverso il segno grafico, in personaggi e ambienti inusuali: supereroi interplanetari, mostri ciclopici, astronavi cosmiche.

Utenza: scuola dell'infanzia, scuola primaria.

### SASSO, CARTA, FORBICE

Dal gioco di mano a quello di fatto: le metafore si fanno oggetto e mettono in gioco le forze reali della materia, mostrandone limiti e potenzialità.

L'elemento naturale si alterna a quello artificiale e crea composizioni, equilibri, verticalità.

Utenza: scuola dell'infanzia, scuola primaria.

Ogni laboratorio è introdotto dalla lettura di un albo illustrato e si conclude con la composizione di un kit-gioco relativo al tema in oggetto, affinché la suggestione vissuta nel percorso possa essere oggetto di sperimentazione continua.